

PROPOSIZIONE DEL DEPUTATO COMIN.

PRESIDENTE. Dopo le dichiarazioni del presidente del Consiglio parrà forse conveniente che la Camera si aggiorni, colla riserva di convocare i deputati a domicilio.

Si potrebbe intanto procedere alla nomina delle Commissioni che sono all'ordine del giorno.

VALERIO. Ce ne sono molte Commissioni da nominare...

Voci. Tutte le altre...

COMIN. Proporrèi che, per risparmio di tempo, si procedesse fin d'ora alla nomina di tutte le Commissioni, le quali, come la Camera sa meglio di me, portano sempre una perdita di tre o quattro giorni.

Dopo questi tre o quattro giorni la Camera avviserà poi quello che crederà opportuno di fare.

PRESIDENTE. Onorevole Comin, pel momento la Camera non ha a nominare che le due Commissioni che sono iscritte nell'ordine del giorno.

COMIN. Vi è la Commissione del bilancio...

PRESIDENTE. La Commissione del bilancio si nomina quando il bilancio è presentato.

COMIN. La mia proposta, che io prego l'onorevole presidente di sottoporre alla Camera, è ispirata solo dal pensiero di fare risparmiare in momenti così difficili un tempo prezioso alla Camera; la Camera del resto deciderà, riflettendo che la Commissione del bilancio porta già con sè la perdita di un paio di giorni, che è bene di risparmiare.

Vi è poi la Commissione delle petizioni, quella del fondo del culto e tante altre...

PRESIDENTE. Io credo che per ora si debba procedere alla nomina delle Commissioni che sono all'ordine del giorno; quando avremo esaurito questo, allora si metterà in votazione la sua proposta.

(Pausa di pochi istanti.)

COMIN. Mi spiace di dover insistere; ma giacchè la Camera è in numero, non vi sarebbe alcun male, mi pare, di mettere ai voti la proposta subito; una volta votata, è una questione esaurita.

PRESIDENTE. Debbo osservare al deputato Comin che fra le Commissioni da nominare, quella delle elezioni deve essere eletta dal presidente, ed è naturale di attendere che egli intervenga alla Camera...

Voci. Sì! sì!

PRESIDENTE. Quanto alla Giunta del bilancio fu sempre nominata dopochè esso fu presentato, e credo che non si potrebbe eleggere preventivamente. Quindi per ora si dovrebbe anzitutto procedere alla nomina delle due Commissioni che sono iscritte nell'ordine del giorno. *(Bisbiglio a sinistra)*

Il deputato Alippi aveva chiesto di parlare.

ALIPPI. L'infausto annunzio della morte dell'egregio nostro collega il deputato Bellino Briganti-Bellini mi aveva ispirato il desiderio di dire una parola di condoglianza.

Vi rinunzio per altro, per non congiungere espressioni di dolore alle nobilissime di felicitazioni e di giubilo proferite or ora dall'onorevole nostro presidente, alle quali si è fatto eco fragorosa da tutte le parti della Camera.

PRESIDENTE. L'onorevole Finzi ha facoltà di parlare.

FINZI. Io aveva chiesta la parola sulla proposta fatta dall'onorevole Comin. Giustissimo sarebbe il concetto che egli ha espresso, vale a dire di guadagnare tempo, compiendo tosto quelle operazioni d'ordine che sono consentanee all'elezione delle Commissioni; ma egli ha dimenticato che tal nomina è precisamente l'espressione delle forze dei vari partiti, quali si ritrovano nella Camera. Ora, senza avere un Ministero, senza conoscere da chi è rappresentata l'amministrazione governativa, riesce assai difficile il poter dare un voto il quale sia conforme a quella situazione che non è ancora pronunziata. Epperò io credo che, eccettuate le due Commissioni, la cui nomina è già all'ordine del giorno, per tutto il resto si dovrebbero sospendere i nostri lavori, ed accettare quella dilazione, quell'aggiornamento che sarà necessario finchè si sappia qual è la situazione ministeriale che ci sarà fatta dalla Corona.

NICOTERA. Domando la parola.

PRESIDENTE. Io proporrèi che si procedesse intanto alla votazione delle due Commissioni portate all'ordine del giorno, perchè questo sarebbe il vero mezzo per guadagnare tempo.

COMIN. Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare.

COMIN. Mi spiace, ma non posso convenire nelle idee esposte dall'onorevole Finzi. Io non intendo quanto la presenza di un Ministero possa per se stessa distribuire in proporzioni diverse le forze dei partiti da quello che ora sono. I partiti esistono nella Camera indipendentemente da qualunque Ministero. Ora io domando che, invece di venire solo alla votazione delle due Commissioni che sono all'ordine del giorno, come proponeva l'onorevole vice-presidente, si deliberi anche la formazione di tutte le altre, e, ripeto, unicamente perchè così si risparmiano alcuni giorni. Pare a me che, nei tempi in cui siamo, colle necessità pubbliche che ci spingono, il risparmio di quattro o cinque giorni sia da tenersi in molto conto. Epperò io credo di dovere insistere perchè l'onorevole presidente ponga ai voti la mia proposta.

CASATI. Domando la parola.

PRESIDENTE. L'onorevole Nicotera ha facoltà di parlare.

NICOTERA. Le osservazioni dell'onorevole Finzi sarebbero giuste se noi dovessimo nominare una Commissione per trattare le questioni politiche, od anche le questioni di amministrazione interna; ma per la Commissione che è destinata all'esame dei bilanci, me lo permetta l'onorevole Finzi, io non comprendo la distinzione di partiti; è una questione che è comune a tutti.